

M.D.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi,
Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Marketing e Pubblicità:

Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72
n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento
dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFININDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST
CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICHE

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione

di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST
Certificazione Stampa Specializzata Tecnica
Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006
Tiratura media: 40.279 copie
Diffusione media: 40.122 copie
Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007
Società di Revisione: RSM RIA & Partners
Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

CERMET
CERTIFICAZIONE PERMANENTE
E TECNICHE

Editoriale

ACN: una partita aperta e tutta da giocare

Cinque paginette asciutte asciutte: contengono le linee d'indirizzo indicate dalle Regioni per l'avvio delle trattative della medicina generale. Sono state approvate all'unanimità e trasmesse al Governo per il rinnovo della convenzione per i medici di medicina generale "mantenendo fede - ha tenuto a precisare Romano Colozzi, presidente del comitato di settore per la sanità - all'impegno assunto con le organizzazioni sindacali di avviare al più presto la fase negoziale". Visto che le parole sui rinnovi attendono un riscontro concreto da ormai tanto, troppo tempo, noi di M.D. andiamo al sodo, e ricaviamo dalle carte che il costo complessivo a carico del servizio sanitario nazionale relativo al 2005 per tutti i settori della medicina generale, della pediatria di libera scelta e della specialistica ambulatoriale e altre professionalità in base alle più recenti stime risulta pari a 6,2 miliardi di euro. I Governatori, in base alle disponibilità economiche delle casse pubbliche segnalate dal Governo, propongono alle categorie un rinnovo che comporterebbe un incremento pari al 2.85%, da concedere però "a fronte di precisi impegni della controparte" a perseguire gli obiettivi specifici indicati dai Governatori. Lo sviluppo delle forme associative complesse è il 'must' indicato ai Mmg come condizione per ricevere gli aumenti, che si accompagna a specifici incentivi per il personale, l'adattamento delle sedi alla nuova sfida, l'informatizzazione delle attività e così via.

Un ulteriore 2% di risorse in più è a disposizione delle Regioni per accordi integrativi regionali che diano "applicazione dettagliata" - così si legge nel testo - agli obiettivi specifici indicati nell'atto di indirizzo. I sindacati, come è chiaro, non gioiscono per le quantità proposte, ma su quello la Sisac alza le braccia: il Comitato di Settore non ha potuto fare altro che utilizzare i dati trasmessi dal ministero dell'Economia come stabilito dalla Finanziaria 2007. Qualora arrivassero dal Centro, in occasione della nuova manovra - potendo contare su un 'tesoretto' che sembra inesauribile - tabelle aggiornate con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, il Comitato di Settore assicura che le prenderà immediatamente in considerazione, sostituendo le precedenti. Ma ciò che più preoccupa è la qualità della proposta. Davvero al 'condominio' tra medici e quant'altro non c'è alcuna alternativa? Con quale fiducia affidare risorse aggiuntive ad - eventuali - accordi integrativi regionali, mentre al momento nemmeno tutte le Regioni sono riuscite a legiferare in tal senso rispetto alla convenzione ormai scaduta da tempo? Resta il fatto che, con questo nuovo atto, la trattativa è formalmente aperta e la partita sembra ancora tutta da giocare.